

Brescia, 6 giugno 2018

Convegno “ACQUAPLUSS – Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile”



Lo scorso **6 giugno**, presso la sala conferenze dell'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia, si è tenuto alla presenza dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, del Presidente ANBI, Francesco Vincenzi, e di un folto pubblico, il primo convegno di presentazione del **progetto AcquaPluSS - Acqua Plurima per lo Sviluppo Sostenibile**, finanziato da Regione Lombardia e promosso da ANBI Lombardia. Il progetto propone una serie di interventi innovativi da attuare in via sperimentale su 4 aree specifiche della pianura irrigua lombarda facenti parte di 4 differenti Consorzi di bonifica. Vengono affrontati sinergicamente i **temi del risparmio idrico**, attraverso l'efficientamento dei sistemi irrigui, **del turismo e della ricreazione**, con i percorsi ciclo-pedonali, e **dell'ambiente e del paesaggio**, mediante interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione. Sul territorio bresciano gli interventi previsti sono connessi alla **valorizzazione dell'itinerario cicloturistico “La Via dei Fontanili”**, che attraversa 10 comuni della pianura a sud-ovest di Brescia in corrispondenza della fascia dei fontanili.



Il Presidente di ANBI Lombardia **Alessandro Folli** ha aperto i lavori ricordando l'importanza del ruolo dei Consorzi di bonifica lombardi sia nella gestione della risorsa acqua per l'agricoltura che nella salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e nella promozione e valorizzazione della cultura dell'acqua in Lombardia, tematiche al centro del progetto AcquaPluSS.

Ha portato, quindi, i suoi saluti la consigliera regionale **Viviana Beccalossi** che, come Assessore al Territorio aveva dato avvio nell'ultima legislatura al progetto AcquaPluSS, sottolineando che i Consorzi di bonifica lombardi sono un esempio di modernità nella loro capacità operativa, efficienza e ruolo multifunzionale. La presenza dei consorzi è fondamentale, ha affermato, non solo per garantire che la Lombardia come prima

regione agricola d'Italia abbia sempre la disponibilità di acqua necessaria ma anche per la difesa idraulica del territorio, la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, la promozione culturale e turistica.

I lavori del convegno sono stati coordinati dalla Dott.ssa **Gladys Lucchelli** (Commissario del Consorzio di bonifica Oglio Mella), che nel suo intervento ha ringraziato i Comuni e le Associazioni, tra cui la Fondazione Cogeme Onlus, che hanno aderito al progetto ed ha illustrato il lavoro che il Consorzio Oglio Mella sta svolgendo, tra cui la redazione dei Piani Comprensoriale di bonifica e di Classifica, condividendo tale percorso con le Organizzazioni Professionali Agricole e tutti i portatori di interesse. Un percorso difficile ma che consentirà al Consorzio uno stabile assetto organizzativo ed un'efficace operatività.

L'Arch. **Diego Terruzzi** (DG Territorio e Protezione Civile) ha presentato le 4 aree di intervento che, oltre ai fontanili del territorio di Brescia, coinvolgono la Roggia Borgogna a Bergamo, il Naviglio Bereguardo a Milano e il Naviglio Langosco e Sforzesco a Pavia, e le finalità del progetto. Ha inoltre ricordato che la Regione Lombardia è impegnata con ANBI Lombardia con il Progetto ISIL (Indagine sui Sistemi Irrigui della Lombardia), e con il Progetto UNESCO per la candidatura a siti patrimonio dell'umanità di alcune delle opere di bonifica e irrigazione più importanti della Lombardia. Nel ricordare le recenti leggi regionali in materia di difesa del suolo e sul recupero delle cave per la mitigazione degli effetti delle crisi idriche, ha ringraziato i Consorzi, che in tale impianto normativo hanno assunto un ruolo di primo piano, per il lavoro svolto fin ora con la DG Territorio e che certamente proseguirà in stretta collaborazione con la altre Direzioni Generali competenti in materia: Agricoltura e Montagna.

Nel suo intervento, il Dott. **Massimiliano Vavassori** (Touring Club Italiano), ha presentato un quadro delle attività turistiche-ricreative e dei trend nazionali ed internazionali, soffermandosi in particolare sull'importanza della comunicazione, che deve portare all'attenzione del pubblico i temi della sostenibilità e della valorizzazione del territorio. Analoga grande attenzione deve essere posta nel mettere "in rete" tutte le offerte del territorio. Nel caso della provincia di Brescia il lago di Garda è il punto cardine del turismo nazionale e internazionale (Germania e Olanda in particolare) ed è pertanto fondamentale intercettare tali flussi turistici per promuovere e valorizzare la via dei Fontanili.

La relazione del Prof. **Gianbattista Bischetti** (Università degli Studi di Milano-DISAA) ha riguardato nello specifico gli interventi di riqualificazione ambientale dei fontanili e le nuove tecnologie per l'uso plurimo dell'acqua. Dall'ultimo censimento sui fontanili (Progetto FonTE – 2012) si evince che sono un migliaio le risorgive ancora attive in Lombardia e di queste circa 160 nel territorio bresciano, un valore che va tutelato sia attraverso interventi diretti sui manufatti che attraverso la protezione delle aree di ricarica della falda che permettono alle sorgive di avere una portata continua durante l'anno. A tal proposito interventi mirati alla riduzione delle perdite della rete irrigua nelle zone di ricarica della falda porterebbero effetti negativi sui fontanili e per tale motivo gli interventi dovranno essere contestualizzati attraverso studi specifici in grado di correlare le portate dei fontanili con le rispettive aree di ricarica.



Al convegno sono intervenuti anche i rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole regionali e provinciali. **Francesco Martinoni**, Presidente di Confagricoltura Brescia, ha posto all'attenzione dell'Assessore Rolfi la necessità di garantire alle aziende le risorse idriche necessarie, di curare il reticolo dei canali, di rivedere le soglie del Deflusso Minimo Vitale, di risolvere il problema delle nutrie e di contenere i costi dell'acqua. **Giovanni Daghetta**, Presidente Cia Lombardia, ha invece sottolineato l'importanza della comunicazione a livello europeo del modello irriguo lombardo, mentre **Alberto Brivio**, per la Coldiretti regionale, ha rivendicato la centralità dell'agricoltura nel sistema produttivo lombardo e sottolineato il ruolo di forte identità culturale e territoriale che la pratica irrigua e gli stessi fontanili hanno sul nostro territorio.

Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI, ha elogiato il grande lavoro svolto da ANBI Lombardia e dai Consorzi di Bonifica lombardi che hanno saputo cogliere nuove sfide e assumersi responsabilità e ruoli di primo piano nella gestione del territorio, anche grazie alla forte sinergia con l'istituzione regionale. In una situazione nazionale fortemente disomogenea, dove i Consorzi del sud Italia sono in grave difficoltà, l'esempio virtuoso del Nord si conferma essere il punto di riferimento e l'obiettivo che tutto il mondo consortile deve porsi. Il progetto AcquaPluSS va a raccogliere in pieno le sfide del futuro che insieme andranno affrontate con lungimiranza e competenza, avendo cura di spendere bene le poche risorse disponibili ed esportando la cultura italiana dell'utilizzo dell'acqua a livello europeo, dove tra l'altro è stata appena costituita *Irrigants d'Europe*, l'Associazione che raggruppa i Paesi del Mediterraneo, dove maggiori e pericolosi sono gli effetti dei cambiamenti climatici.

A chiudere i lavori è stato l'Assessore regionale all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi **Fabio Rolfi**, il quale ha ricordato che il *"cibo è irriguo"*, l'acqua è un moltiplicatore del valore agricolo e l'80% della produzione agricola lombarda avviene su terreni irrigati. L'acqua è un tema strategico per la produzione agroalimentare e gli agricoltori hanno il diritto di avere l'acqua nelle quantità e nei tempi che servono ed a costi giusti. In questo senso la nuova Giunta ha allargato le competenze dell'Assessorato all'Agricoltura per poter comprendere tutta la filiera del cibo, inclusi i sistemi verdi e i Consorzi di bonifica. A livello europeo sarà necessario presidiare i tavoli sui temi cruciali per l'agricoltura e l'acqua, assumendo posizioni autorevoli e di primo piano, in particolare sul risparmio idrico e sulla nuova PAC. Nel complimentarsi per la visione sinergica del progetto AcquaPluSS, ne ha sottolineato l'importanza nell'ambito della valorizzazione dell'identità culturale e storica del nostro territorio, in cui si colloca anche il progetto Regione-ANBI Lombardia per Unesco *"La civiltà dell'acqua in Lombardia"*.

